Sommario I	Rassegna	Stampa
------------	----------	--------

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.		
Rubrica	Rubrica Politecnico di Torino: stampa					
22	La Voce di Rovigo	21/10/2024	Smartphone e oscuri segreti	2		
15	Corriere del Veneto - Ed. Padova e Rovigo (Corriere Sera)	20/10/2024	Smartphone necessario Gioie e dolori del mezzo che combatte l'ignoranza	4		

22 Pagina 1/2 Foglio

la VOCE di ROVIGO

Tiratura: 6 000



POLESINE Un interessante convegno con un esperto

Giovanni Saretto

BADIA POLESINE - "Contro lo smartphone-Per una messo di aver scritto il li-coinvolto tecnologia, ecotecnologia democratica". E' stata numerosa e interessata la partecipazione di pubblico per l'iniziativa organizzata dall'Isers, l'Istituto di studi e ricerche con altre discipline. storiche e sociali "Bonavinciale.

significativo, "Contro lo circa un miliardo e mez- sciamo . Più del 90% sono

smartphone. Per una tecnologia democratica".

bro per l'interesse alle tec- nomia, abitudini e costunologie, ma anche per le me - il suo simbolo è sicuconseguenze che la tecnologia ha nei confronti della ramente l'oggetto più quosocietà e nell'interazione tidiano che esista, tanto

ventura Gidoni", presie- perché lo smartphone mi duto da Livio Zerbinati, affascina per la sua evolucon il patrocinio del Comu- zione rapida, per capire co- che fa sono davvero tanne, Biblioteca Civica, e del me si usa, per fare cosa e Sistema bibliotecario pro- come si usa e questo accade ogni giorno. Oltre ciò Relatore l'ingegnere infor- per il fatto che è diventa ultimi anni, che la macmatico Juan Carlo De Mar- obbligatorio per fare cose china fa un film molto intin, professore ordinario di che altrimenti non sareb-Ingegneria informatica al be possibile fare. Questo una macchina molto compolitecnico di Torino. Fo- oggetto è diventato ormai cus della serata sullo smar- indispensabile, un fatto tphone, così come presen- mai accaduto prima. Ogni li, frutto di estrazioni mitato nel suo libro dal titolo anno ne vengono venduti nerarie come ben cono-

da passare inosservato". "Ho scritto questo libro Va anche detto, però, che è una macchina che nasconde quello che fa, e le cose nel sociale. "L'uso medio è te".

De Martin ha proseguito: "Ci siamo resi conto, negli plessa e sofisticata, fatta di 84 elementi chimici stabi-

fabbricati in Cina, mentre "Se in questi anni c'è stata il software è americano, su Lo stesso autore ha pre- una rivoluzione - che ha tutto ciò l'Europa è totalmente ininfluente. Un al-

tro aspetto è quello dello

smaltimento dell'apparecchio, solo il 10/15% viene smaltito correttamente". Il relatore ha poi parlato delle conseguenze del suo uso su bambini, anziani e

di 5 ore al giorno".

Si è poi chiesto: "Ma chi lo controlla? È il sistema operativo o meglio chi lo crea, come Microsoft, Apple, Google con Android, Ha timo della nostra vita. E' molto potere anche chi crea le App. Lo smartphone è uno strumento utile, ma auspico comunque che venga utilizzata una tecnologia che abbia molto più rispetto anche di noi che lo compriamo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



destinatario, non riproducibile

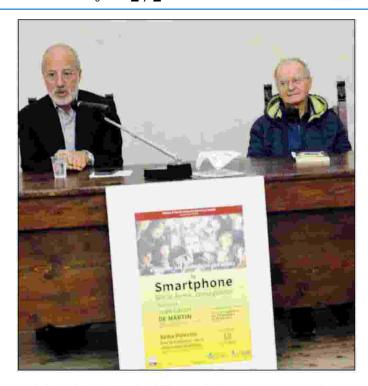
esclusivo del

nso

Pagina 22 2/2 Foglio

$la \begin{picture}(20,0) \put(0,0){\line(1,0){100}} \put(0,0){\line(1,0){$









uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ritaglio stampa ad



www.ecostampa.it



di Luigi Migliorini

Smartphone necessario Gioie e dolori del mezzo che combatte l'ignoranza



enerdì scorso organizzato a Badia Polesine un interessante dibattito (cui per precedenti impegni non ho potuto assistere) sul tema: «Lo

smartphone-Storia, forme, conseguenze». L'iniziativa ha come spunto il libro «Contro lo smartphone. Per una tecnologia democratica» del professor Juan Carlo De Martin, docente al Politecnico di Torino. Gli organizzatori, nella presentazione, a proposito dello smartphone hanno evidenziato che «Ogni anno ne vengono venduti circa un miliardo e mezzo». Secondo De Martin «per la prima volta nella storia dell'uomo siamo di fronte a un oggetto necessario di cui non si può fare a meno». Sulla stessa lunghezza d'onda, il ministro dell'Istruzione ha firmato una circolare che vieta, fino alle scuole medie, l'autonomo uso da parte degli alunni dello smartphone. Sto scrivendo questo articolo con l'Ipad, tenendo vicino uno smartphone per apprendere dati utili. Ad esempio leggo che lo smartphone è stato lanciato sul mercato nel 2007, sostituendo rapidamente i vecchi telefoni cellulari e che De Martin ha stimato che sarebbero stati venduti fino al 2022 circa 15 miliardi e 224 milioni di smartphone. Mi sento una sorta di difensore d'ufficio di tale strumento e potrei citare vari casi in cui mi è venuto in aiuto. Ad esempio, recentemente ho partecipato a un dibattito su «Liberismo, liberalismo e libertarismo». Un mio autorevole contraddittore ha citato come sostenitore dello «Stato ultraminimo» Robert Nozick e il suo libro «Anarchia, Stato e Utopia». Poiché rammentavo che, successivamente, l'autore aveva rivisto le sue posizioni, ma non ricordavo dove, consultando lo smartphone — che tenevo sotto il tavolo attorno al quale eravamo seduti — ho verificato che ciò era avvenuto con il successivo scritto «La vita pensata». L'ho fatto presente, ringraziando, dentro di me, lo smartphone per il «salvataggio». Più in generale ritengo che non vi siano motivi per contrastare strumenti che aumentano le chance di conoscenza. Probabilmente sfioro l'iperbole, ma mi piace citare Socrate: «Forse esiste un solo bene, la conoscenza e un solo male, l'ignoranza».



destinatario, non riproducibile.

esclusivo del

osn